



COMUNE DI VALLEDOLMO
CITTA' METROPOLITANE DI PALERMO

^^^

COPIA DELLA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 09 Del Registro	OGGETTO: APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLE FORME DI DEMOCRAZIA PARTECIPATA, AI SENSI DELL'ART. 6 DELLA L.R. N. 5/2014.
Anno 2019	

L'Anno **DUEMILADICIANNOVE** addì **VENTISETTE**, alle ore **18,30 e seguenti**, del mese di **FEBBRAIO** nel Comune di **VALLEDOLMO** e nella Casa Comunale, il Consiglio Comunale convocato dal Presidente, ai sensi dell'art. 20, comma 1°, della L.R. 26 Agosto 1992, n. 7, si è riunito in seduta **ORDINARIA e PUBBLICA**, nelle persone dei Sigg.:

	Pres.	Ass.		Pres.	Ass.
CATANIA PEPPUCCIO	X		LA MARTINA GIUSEPPE	X	
BATTAGLIA ROSSELLA A.		X	VALLONE FRANCESCA	X	
IMMORDINO GIUSEPPA	X		MODICA GIUSEPPE A.	X	
ODDO ORAZIO	X		IPPOLITO GIUSEPPE	X	
D'AMICO LEONARDA	X		-----	----	----
SIGNORELLO LUCA	X		-----	----	----
LOMBINO GUGLIELMO G.	X		-----	----	----
CAPPIELLO COSIMO	X		-----	----	----

TOTALE PRESENTI N° 11

TOTALE ASSENTI N° 01

Assume la Presidenza il Presidente **Dr. Peppuccio Catania**, nella qualità di Presidente del Consiglio.

Partecipa il Segretario Generale del Comune **Dr.ssa Rosanna Napoli**.

Per la Giunta è presente il Vice Sindaco **Vallone M. Piera**.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Premesso che la Legge Regionale 28.01.2014 n. 5 nel modificare la previgente disciplina relativa ai trasferimenti regionali in favore dei comuni dell'isola, ha previsto al c/1 dell'art. 6 l'obbligo, per i comuni, di destinare almeno il 2% dei trasferimenti regionali di parte corrente mediante forme di "democrazia partecipata" ovvero utilizzando strumenti che coinvolgono la cittadinanza per la scelta delle azioni di interesse comune;

Che con Circolare n. 5 del 09.03.2017 l'Assessorato delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica – Dipartimento delle Autonomie Locali - Servizio 4° Trasferimenti regionali agli Enti Locali per il finanziamento delle funzioni, sono state trasmesse le disposizioni per l'applicazione del c/1 dell'art. 6 della suddetta L.R. n. 5/2014, con le relative modalità attuative;

Che con Circolare n. 14 del 12.10.2018, l'Assessorato delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica - Dipartimento delle Autonomie Locali – servizio 1 – ha fornito chiarimenti ed indicazioni in merito alle "disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2018 – Legge di stabilità regionale" art. 14 c/6 della L.R. 08.05.2018 n. 8, e specificatamente alle condizioni, procedure e modalità attuative alle disposizioni contenute nella suddetta L.R. n. 8/2018, con particolare riguardo all'adozione obbligatoria di un regolamento comunale come previsto dal c/1 art. 6 della L.R. n. 5/2014;

Che, come previsto dall'art. 1-ter della suddetta L.R. n. 5/2014, ogni Comune è tenuto ad adottare un Regolamento, approvato dal Consiglio Comunale, che tenga conto delle seguenti indicazioni:

- a) Ogni cittadino, purchè residente nel territorio comunale interessato, può presentare, in forma singola o associata, una proposta progettuale;
- b) La valutazione dei progetti acquisiti dall'Amministrazione Comunale dovrà essere assunta dalla intera cittadinanza comunale che in tal modo esprimerà una preferenza;
- c) il regolamento dovrà prevedere dettagliatamente tutte le fasi procedurali così distinte:
 - Raccolta dei progetti;
 - Valutazione degli stessi;
 - Modalità di selezione;
 - Esito della scelta effettuata;
 - Liquidazione delle somme da attribuire ai progetti.

La specifica di quanto sopra, da prevedere nei Regolamenti, è contenuta nella suddetta Circolare n. 14 del 12.10.2018 che si allega al presente atto.

Preso atto che l'Amministrazione Comunale ha attivato nell'anno 2017 forme di democrazia partecipata, rifacendosi prevalentemente agli strumenti previsti nello Statuto.

Preso atto che la circolare evidenzia la necessità di coinvolgere concretamente la cittadinanza nelle scelte di bilancio, individuando "il bilancio partecipativo" come la forma di democrazia diretta più ampia e consona all'attuazione della disposizione regionale;

Considerato che gli strumenti di partecipazione previsti dallo Statuto Comunale, pur coerenti con la democrazia partecipata, possono essere integrati ed affiancati dai nuovi strumenti, da utilizzare in modo specifico per dare attuazione alla legge regionale;

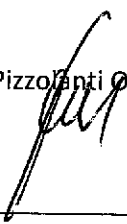
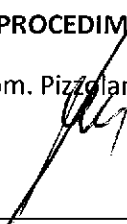

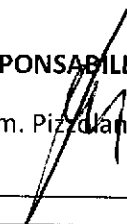
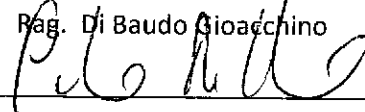
Visto il Regolamento per la Disciplina delle forme di Democrazia Partecipata redatto dal sottoscritto Funzionario Responsabile, che si allega al presente atto;

Visto il vigente O.EE.LL.;

PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE

DI APPROVARE il Regolamento per la Disciplina delle forme di Democrazia Partecipata, redatto ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 5/2014, per questo Comune, che si allega al presente.

DI STABILIRE che il presente regolamento ed il bilancio partecipativo decorrerà dall'anno 2019.

<p>IL PROPONENTE Geom. Pizzolanti Orazio</p> 	<p>IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO Geom. Pizzolanti Orazio</p> 	<p>IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO Geom. Pizzolanti Orazio</p> 
<p>Ai sensi dell'art.12 della L.R. 23.12.2000 N.30 Si esprime parere favorevole in ordine alla Regolarità Tecnica:</p> <p>IL RESPONSABILE DELL'AREA Geom. Pizzolanti Orazio</p> 	<p>Ai sensi dell'art. 12 della L.R. 23.12.2000 n. 30 si esprime parere favorevole sulla regolarità Contabile</p> <p>IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA Rag. Di Baudo Gioacchino</p> 	



Comune di Valledolmo

Città Metropolitana di Palermo

Settore Affari Generali



REGOLAMENTO

PER LA DISCIPLINA DELLE FORME DI DEMOCRAZIA PARTECIPATA

ART. 6 L.R. 5/2014

Approvato con Delibera di C.C. n. _____ del _____

INDICE

ART. 1 - FINALITA'.....	pag. 02
ART. 2 - PARTECIPANTI.....	pag. 02
ART. 3 - AREE TEMATICHE.....	pag. 02
ART. 4 - MODALITA' DI PARTECIPAZIONE.....	pag. 03
- 1^ FASE - INFORMAZIONE.....	pag. 03
- 2^ FASE - CONSULTAZIONE E RACCOLTA DELLE PROPOSTE.....	pag. 03
- 3^ FASE - VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE.....	pag. 04
- 4^ FASE - ITER ATTUATIVO DELLO STRUMENTO DI PARTEC.....	pag. 04
ART. 5 - CONTENUTO DELLA SCHEDA DI PROGETTO.....	pag. 05
ART. 6 - ENTRATA IN VIGORE DEL REGOLAMENTO.....	pag. 05

ART. 1 - FINALITA'

Con il presente Regolamento vengono disciplinate le competenze degli Uffici Comunali e le attività previste dall'art. 6 della L.R. n. 5/2014, che prevede l'obbligo da parte dei Comuni, di spendere una quota pari ad almeno il 2% delle somme trasferite con forme di Democrazia Partecipata.

Tali attività si propongono quale strumento innovativo di stimolo e di partecipazione dei cittadini alla vita politica ed amministrativa del territorio comunale.

L'attivazione del processo partecipativo è strettamente vincolata al coinvolgimento diretto della cittadinanza e al riconoscimento del cittadino quale protagonista consapevole e responsabile delle scelte relative alla sua comunità di appartenenza.

Il Comune di Valledolmo, pertanto, riconosce alla cittadinanza il potere di partecipare agli indirizzi e alla formazione di programmi gestionali nonché alla determinazione di parte dell'adozione politico-amministrativa, di questo Comune, nelle forme definite dal presente regolamento.

ART. 2 - PARTECIPANTI

Sono coinvolti nel processo di partecipazione tutti i soggetti interessati alle politiche di bilancio di questo Comune, ovvero:

- a) Tutte le persone fisiche residenti nel territorio comunale di Valledolmo che abbiano compiuto il 18° anno di età;
- b) Tutte le associazioni, le imprese, gli enti pubblici e privati che abbiano sede legale e/o operativa nel territorio di questo Comune.

ART. 3 - AREE TEMATICHE

Possono essere oggetto delle attività di Democrazia Partecipata le politiche pubbliche relative ad una o più aree tematiche scelte tra le seguenti:

- a) Sviluppo e decoro del centro abitato;
- b) Sviluppo economico del territorio;
- c) Spazi ed aree verdi;
- d) Politiche giovanili;
- e) Attività sociali, scolastiche, educative, culturali, ricreative e sportive.

Per motivi di equilibrio di bilancio sono escluse proposte che, pur pertinenti alle aree tematiche predette, incidano negativamente sulla parte dell'entrata del bilancio di previsione.

ART. 4 - MODALITA' DI PARTECIPAZIONE

Il procedimento delle attività di Democrazia Partecipata, di cui al presente regolamento, si struttura nelle seguenti fasi:

1^ FASE - INFORMAZIONE

La fase iniziale di partecipazione riguarderà l'informazione.

Il Comune di Valledolmo renderà nota la volontà di coinvolgere la cittadinanza al processo di scelta delle attività di democrazia partecipata.

L'informazione sarà avviata mediante pubblicazione di un apposito avviso pubblico da far affiggere sul territorio comunale nonché l'inserimento dello stesso avviso nel sito internet di questo Comune per un periodo non inferiore a 10 giorni.

L'avviso dovrà contenere: il budget disponibile, i soggetti coinvolti, le aree tematiche tra quelle riportate all'art. 3, la modalità di espressione delle preferenze, il termine di presentazione.

L'Amministrazione può convocare un'apposita assemblea pubblica per informare i cittadini sull'argomento.

L'Amministrazione può individuare una o più proposte concrete di interesse comune in una o più aree tematiche da sottoporre alla preferenza dei soggetti coinvolti.

2^ FASE - CONSULTAZIONE E RACCOLTA DELLE PROPOSTE

Entro il termine stabilito dall'avviso pubblico, ogni soggetto potrà far pervenire il proprio contributo mediante espressione del voto di preferenza, osservazioni e/o proposte che dovranno essere esplicitate nell'apposita scheda di partecipazione da presentare secondo quanto indicato nell'avviso pubblico.

La scheda di partecipazione può essere ritirata presso gli uffici comunali preposti o scaricata direttamente dal sito internet del Comune.

Le schede contenenti le preferenze e/o osservazioni e/o segnalazioni delle proposte, dovranno essere presentate con le seguenti modalità:

- Tramite e-mail all'indirizzo specificato nell'avviso;
- Tramite posta elettronica certificata (pec) all'indirizzo specificato nell'avviso;
- Consegna a mano presso l'ufficio protocollo del comune.

Le preferenze, osservazioni e/o proposte devono riguardare esclusivamente le aree tematiche e le proposte-azioni di interesse comune indicate nell'avviso.

Ogni soggetto interessato al processo di partecipazione potrà presentare una sola scheda di partecipazione e, per ogni area tematica indicata nella scheda, potrà indicare una sola proposta. Potranno essere, altresì, svolti incontri pubblici, che costituiranno la sede, oltre che dell'illustrazione sintetica degli atti sottoposti al processo di partecipazione anche della

raccolta delle proposte attraverso la compilazione degli appositi moduli messi a disposizione dei partecipanti.

3^ FASE - VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE

Le proposte presentate nei termini stabiliti nell'avviso pubblico, sono verificate dagli uffici competenti per materia.

Successivamente si procederà all'esame di tutte le proposte pervenute in sede di tavolo tecnico di approfondimento e valutazione, composto dai Responsabili di P.O. competenti per materia, dall'assessore al ramo e dal Sindaco.

I criteri con i quali si valuteranno le proposte-azioni ai fini della graduatoria, sono i seguenti:

- Caratteristica del perseguimento nell'interesse generale.
- Fattibilità tecnica e giuridica degli interventi proposti;
- Compatibilità rispetto agli atti approvati dal Comune;
- Stima dei costi;
- Capacità di innovazione;
- Stima dei tempi di realizzazione;
- Priorità;

Ad ogni valutazione sarà attribuito un punteggio da 1 fino a 5. In caso di parità di punteggio prevale il criterio cronologico di acquisizione della proposta.

Nei casi in cui le proposte lo consentano, sarà possibile soddisfarne più di una o tutte, ripartendo le somme disponibili in parti uguali o diseguali.

Saranno prese in considerazione le proposte pertinenti alle tematiche che rientrano nella disponibilità della somma determinata dal Settore Finanziario, salvo eventuale ulteriore assegnazione di somme a carico del bilancio comunale.

4^ FASE - ~~INTER~~ ATTUATIVO DELLO STRUMENTO DI PARTECIPAZIONE

Le proposte, con esclusione di quelle che risultino in contrasto con la disciplina del regolamento o il cui contenuto non sia pertinente, saranno ordinate e rappresentate in un documento denominato "*Documento sulla partecipazione*". Il documento sulla partecipazione predisposto successivamente alla conclusione della fase di valutazione, sarà approvato dalla Giunta Comunale e dovrà definire le modalità e le attività da espletare.

Il documento sulla partecipazione sarà consultabile sul sito del Comune e comunicato al Consiglio Comunale.

Il Responsabile di P.O. dell'Area Amministrativa cura il procedimento partecipativo di cui al presente regolamento.

ART. 5 - CONTENUTO DELLA SCHEDA DI PROGETTO

La Scheda Progetto deve contenere almeno i seguenti elementi:

- titolo del progetto;
- sintesi della proposta/idea progetto;
- descrizione della proposta/idea progetto;
- nome, cognome, contatto email e telefonico del proponente;
- stima approssimativa dei costi;
- elenco eventuale dei soggetti aderenti al progetto con indicazione dei dati di riconoscimento e le relative firme di sottoscrizione;
- foto, disegni o qualunque altro documento illustrativo dell'idea progettuale.

ART. 6 - ENTRATA IN VIGORE DEL REGOLAMENTO

Il presente regolamento entrerà in vigore alla data di esecutività dell'atto deliberativo di approvazione.

Gruppo consiliare

“INSIEME PER CRESCERE”

Valledolmo

OGGETTO: emendamenti alla Proposta di Deliberazione Approvazione Regolamento per la disciplina delle forme di democrazia partecipata, a sensi dell'art. 6 della .R. n. 5/2014

I sottoscritti Consiglieri propongono di cassare all'art. 3, comma 3 la parola “Priorità”

[Handwritten signatures]
Giancarlo Volpe
Luigi...
Luigi...

Visto: neppure per favore
[Signature]

Il Presidente, a seguito inversione del punto all'o.d.g., passa alla trattazione del punto concernente il Regolamento per la disciplina delle forme di democrazia partecipata, ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 5/2014

Il Presidente dà lettura della proposta redatta dal responsabile del settore amministrativo Geom. Pizzolanti e corredata dai pareri di regolarità tecnica e contabile espressi dai funzionari responsabili.

Relaziona il Responsabile del settore tecnico **Ing. Macaluso**, il quale sofferma sugli interventi che negli anni precedenti sono stati finanziati con il 2% dei trasferimenti regionali destinati alla Democrazia Partecipata e precisamente nel 2017 si è finanziato l'intervento in Via Dante Alighieri consistente in manutenzione straordinaria della sede stradale, mentre nel 2018 si è finanziata la strada di via Portella Lampo, la scalinata della Chiesa Nuova Via Purità ed attività in favore del Liceo Classico di Valledolmo.

Per il 2017/2018 il Consiglio Comunale aveva approvato le direttive, gli indirizzi sulla base dei quali l'Amministrazione ha pubblicato un avviso invitando la cittadinanza a presentare le proprie preferenze in ordine ad opere pubbliche, verde pubblico, decoro urbano, ecc.

il Vice Sindaco rileva che le proposte sono state presentate, a seguito pubblicazione di avviso pubblico, dai cittadini, e sono state valutate sulla base dell'originalità, genialità ed innovazione. Si pensi a questo proposito all'iniziativa delle attività del liceo negli anni precedenti.

Per il 2019 il Responsabile del settore amministrativo ha predisposto una proposta di regolamento per disciplinare le forme di democrazia partecipata.

Interviene il **Consigliere Ippolito** il quale chiede se le manutenzioni sono da considerare tra le opere innovative

il Consigliere Lombino precisa che le manutenzioni non sono da considerare opere innovative, ma da prevedere come opere da realizzare con fondi comunali e comunque l'intervento sulla Via Dante Alighieri riguarda l'erosione dell'acqua della sede stradale in mancanza di apposite canalette, e la disotturazione del tubo amico che attraversa la sede stradale per far defluire le acque a valle.

Interviene il **Consigliere D'Amico Leonarda**, secondo cui la democrazia partecipata costituisce uno strumento di democrazia diretta, che dà voce ai cittadini i quali in questo modo possono partecipare in forma attiva alla vita politica facendo delle scelte che corrispondono ad interessi diffusi.

Il Consigliere Modica rileva che questa è la fase della regolamentazione della materia che non è stata fatta negli anni precedenti. Parlate di proposte presentate dai cittadini ma di fatto è stata lasciata ampia discrezionalità agli amministratori cozzando con le finalità dell'istituto, come la scelta della Via Dante Alighieri. Quando si lascia all'esecutivo la scelta delle opere da realizzare viene meno la finalità dell'istituto. Dissentiamo per come è stato realizzato negli anni precedenti e plaudiamo sull'iniziativa del Presidente che vuole regolamentare la materia rispettando in questo modo il principio della trasparenza.

Il Vice Sindaco chiarisce che la discrezionalità dell'Amministrazione Comunale non c'è stata in quanto sono state accolte le iniziative dei cittadini.

Il Consigliere Lombino dichiara che la normativa sulla discrezionalità prescinde dalla discrezionalità, ha avuto un suo percorso, sulla base di quanto stabilito dalla normativa regionale, che all'inizio prevedeva un atto di indirizzo del Consiglio che dava le linee alla Giunta, come è stato fatto negli anni precedenti. Quest'anno, alla luce anche della circolare n. 14 del 12/10/2018, si è ritenuto di disciplinare la materia con un regolamento che è all'attenzione del Consiglio Comunale.

Il Presidente dà lettura degli articoli del regolamento. Su richiesta dei consiglieri di minoranza ci si sofferma sui criteri previsti dall'art. 4, terza fase, valutazione delle proposte, ai fini della graduatoria, ed in particolare su quello concernente "la priorità".

Il Presidente chiarisce che la priorità sta nel gradimento dei cittadini, nella partecipazione dei cittadini e nel perseguimento di una iniziativa d'interesse generale.

Il Consigliere Vallone, a questo proposito dà lettura di quanto riportato dalla circolare dell'Assessorato delle Autonomie Locali n. 5/2017 del 09 marzo 2017 alla pagina 3 "*in particolare, la popolazione del territorio interessato è invitata a precisare i bisogni e a stabilire le priorità in vari campi o settori (ambiente, educazione, salute, viabilità ecc.), l'Amministrazione provvede,*

attraverso un apposito organismo a fornire le informazioni e a predisporre l'elenco delle priorità da presentare all'ufficio di pianificazione, che stila un progetto di bilancio, nel quale si tiene conto delle priorità indicati dai gruppi dei cittadini”.

I consiglieri di minoranza presentano un emendamento alla proposta di delibera in corso di trattazione che si allega al presente atto come parte integrante e sostanziale, proponendo di cassare all'art. 3, c. 3, la parola “priorità”.

Il Responsabile del settore amministrativo presente in aula, esprime parere favorevole sull'emendamento presentato, in corso di seduta, dalla Minoranza.

Il Presidente mette ai voti l'emendamento presentato dalla minoranza consiliare e si ottiene il seguente risultato:

Voti favorevoli n. 04, astenuti n. 0, contrari n. 07 (Catania, Immordino, Oddo, D'Amico, Lombino, Capiello e Signorello).

Il Consiglio non approva l'emendamento.

A questo punto il Presidente pone ai voti l'approvazione del regolamento per la disciplina delle forme di democrazia partecipata, ai sensi dell'art. 6 L.R. n. 5/2014. come da proposta a firma del responsabile del settore amministrativo

Indi

IL CONSIGLIO COMUNALE

con voti favorevoli n. 07, astenuti n. 0, contrari n. 04 (Modica, Ippolito, Vallone e La Martina)

DELIBERA

- **DI APPROVARE** il regolamento per la disciplina delle forme di democrazia partecipata, ai sensi dell'art. 6 L.R. n. 5/2014, che unitamente alla proposta costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
- **DI STABILIRE** che il presente regolamento ed il bilancio partecipativo decorrerà dall'anno 2019.

Letto e sottoscritto;

IL ~~VICARIO~~ PRESIDENTE
F.to Dr. Peppuccio Catania

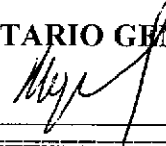
IL CONSIGLIERE ANZIANO
F.to Dr. La Martina Giuseppe

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott.ssa Rosanna Napoli

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Dalla Residenza Municipale, li 08.03.2019

IL SEGRETARIO GENERALE



Affissa all'Albo Pretorio On Line il 08.03.2019

IL MESSO COMUNALE
F.to Gervasi Salvatore



DISPOSIZIONE DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Capo del Comune:

DISPONE

che copia della presente deliberazione - ai sensi dell'art. 11 della L.R. n. 44/91 - sarà pubblicata mediante affissione all'Albo Pretorio On Line del Comune il 08.03.2019, e che vi rimarrà per 15 gg. consecutivi.

Valledolmo, li _____

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott.ssa Rosanna Napoli

Su conforme attestazione del Messo Comunale incaricato della tenuta dell'Albo Pretorio On Line, si certifica l'avvenuta pubblicazione come sopra indicata e che entro il termine di gg. 15 dalla data di pubblicazione non è stato prodotto a quest'ufficio opposizione o reclamo.

Dalla Residenza Municipale, li _____

IL MESSO
F.to Gervasi Salvatore

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott.ssa Rosanna Napoli

LA PRESENTE DELIBERAZIONE È IMMEDIATAMENTE
ESECUTIVA AI SENSI DELL'ART. 12, DELLA L.R. N° 44/91.

Valledolmo, li _____

Visto:

Il Segretario Comunale
f.to _____

COMUNE DI VALLEDOLMO

Divenuto esecutivo il _____, per
decorrenza dei termini ai sensi dell'art. 12,
della L.R. N° 44/91.

Valledolmo, li _____

Il Segretario Comunale
f.to _____